

# Documentazione per l'attività consultiva del Comitato per la legislazione



# D.L. 79/2018 - Fatturazione elettronica per le cessioni di carburante A.C. 953

Dossier n° 4 - Elementi di valutazione sulla qualità del testo e su specificità, omogeneità e limiti di contenuto del decreto-legge 25 luglio 2018

Informazioni sugli atti di riferi	mento
A.C.	953
Titolo:	Proroga del termine di entrata in vigore degli obblighi di fatturazione elettronica per le cessioni di carburante
Iter al Senato:	Sì
Numero di articoli:	3
testo originario:	3
testo approvato dal Senato:	3
Date:	
emanazione:	28 giugno 2018
pubblicazione in G.U.:	28 giugno 2018
approvazione del Senato:	18 luglio 2018
presentazione:	19 luglio 2018
assegnazione:	19 luglio 2018
scadenza:	27 agosto 2018
Commissione competente :	VI Finanze
Stato dell'iter:	All'esame della Commissione in sede referente

#### Contenuto

Il decreto-legge in esame è stato presentato in prima lettura al Senato e non ha subìto modifiche in quel ramo del Parlamento. Esso si compone di **3 articoli**.

L'articolo 1 rinvia al 1° gennaio 2019 la decorrenza dell'obbligo, previsto dalla legge di bilancio 2018, della fatturazione elettronica per la vendita di carburante a soggetti IVA presso gli impianti stradali di distribuzione, in modo da uniformarlo a quanto previsto dalla normativa generale sulla fatturazione elettronica tra privati; in particolare, l'articolo in esame modifica i commi 917, 927 e 928 della legge di bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017), che hanno introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nelle operazioni tra privati.

L'articolo 2 incrementa la dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica (FISPE) di 12,6 milioni di euro per l'anno 2020 (si tratta del maggior gettito che la relazione tecnica attribuisce all'entrata in vigore del meccanismo della fatturazione elettronica) e contiene la quantificazione e la copertura degli oneri finanziari recati dall'articolo 1 e dal rifinanziamento del FISPE per l'anno 2020.

L'articolo 3 dispone l'entrata in vigore del decreto-legge in esame il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

## Tipologia del provvedimento e relazioni allegate

Il provvedimento, nel testo presentato al Senato, **non reca la relazione sull'analisi tecnico-normativa** (ATN) e **non è corredato della relazione sull'analisi di impatto della regolamentazione (AIR)**, nemmeno nella forma semplificata consentita dall'articolo 10 del regolamento in materia di AIR di cui al <u>DPCM n. 169 del 2017</u>; la relazione illustrativa non dà conto della sussistenza delle ragioni giustificative dell'esenzione dall'AIR previste dall'articolo 7 del medesimo regolamento.

Si ricorda che il DPCM n. 169 del 2017, che reca il nuovo regolamento sull'AIR, sulla verifica di impatto della regolamentazione (VIR) e sulle consultazioni, ha introdotto, all'articolo 10, una specifica disciplina dell'AIR nei decreti-legge; tale disciplina è semplificata rispetto a quella generale e prevede un'articolazione dell'analisi in: individuazione dei problemi da affrontare; definizione degli obiettivi; individuazione dei possibili destinatari; quantificazione dei principali impatti. L'articolo 7 prevede invece la possibilità di esenzione dall'AIR in presenza delle seguenti condizioni, congiuntamente considerate: costi di adeguamento attesi di scarsa entità per i destinatari; numero esiguo di destinatari dell'intervento; risorse pubbliche impiegate di importo ridotto; limitata incidenza sugli

### Specificità ed omogeneità delle disposizioni

Il decreto-legge si compone di tre articoli; l'articolo 1 rinvia al 1° gennaio 2019 la decorrenza dell'obbligo, previsto dalla legge di bilancio 2018 (l. n. 205/2017), della fatturazione elettronica per la vendita di carburante a soggetti IVA presso gli impianti stradali di distribuzione, in modo da uniformarlo a quanto previsto dalla normativa vigente sulla fatturazione elettronica tra privati; l'articolo 2 provvede alla copertura finanziaria mentre l'articolo 3 dispone l'entrata in vigore; in tal senso il provvedimento appare presentare un contenuto circoscritto e corrispondente al titolo.